



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 2339 del 17/03/2017

Progetto	ID_VIP: 3541 Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia ed opere connesse. Procedura di VIA in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3652/2015. D.M. 241, del 06/09/2016, <u>prescrizione A) 11</u> aggiornamento documentazione <i>Verifica di Ottemperanza</i>
Proponente	Terna Rete Italia S.p.A.

[Handwritten signatures and initials]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTA la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, recante alcune modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. ed in particolare dispone che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale sia di competenza statale;

VISTE le note della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (Direzione) prot. U.0001437 del 24/01/2017 (Prescrizione A.2), U.0001909 del 30/01/2017 (Prescrizione A.11), U.0001438 del 24/01/2017 (Prescrizione A.13), U.0001397 del 24/01/2017 (Prescrizione A.14), con la quale è stata trasmessa la documentazione presentata da Terna Rete Italia S.p.A (Proponente) ai fini dell’avvio dell’istruttoria per la Verifica di Ottemperanza, delle prescrizioni A.2, A.11, A.13 e A.14 del Decreto VIA n. DM-2016-241 del 06.09.2016, che ha confermato ed aggiornano il quadro prescrittivo del precedente Decreto VIA DVA-DEC-2011-000411 del 21.07.2011, annullato a seguito della sentenza n. 3652/2015 del 23.07.2015 del Consiglio di Stato, relativo al progetto “Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Udine Ovest - Redipuglia ed opere connesse”;

VISTA e CONSIDERATA la documentazione presentata dal Proponente con nota:

- Prescrizione A.11: TE/P2017 D000194 del 12/01/2017 acquisita a prot. DVA I.0001843 del 24/01/2017;
ai fini della verifica di ottemperanza, organizzata secondo le Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VIA e VAS ai sensi del DLGS 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO che in merito al progetto "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Udine Ovest - Redipuglia ed opere connesse" occorre esporre quanto segue:

- in data 21/07/2011 è stato emesso il Decreto di Compatibilità Ambientale DVA-DEC-2011-0000411 subordinato al rispetto delle prescrizioni in esso contenute;
- il 12/03/2013, alla luce delle risultanze della conferenza di servizi decisoria svoltasi il 13/09/2012, il MISE di concerto con il MATTM, con decreto N.239/EL-146/181/2013, ha autorizzato la costruzione e l'esercizio delle opere del progetto così come predisposto da TERNA per ottemperare ad alcune prescrizioni del Decreto VIA;
- in avanzato stato di realizzazione dell'opera, il Consiglio di Stato si è espresso con sentenza n.3652/2015, depositata in data 23/07/2015, sui ricorsi presentati da alcuni soggetti privati e Comuni interessati, annullando il parere espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nell'ambito del procedimento di VIA;
- alla data della sentenza del Consiglio di Stato risultavano in corso di istruttoria presso la Commissione le verifiche di ottemperanza di alcune prescrizioni del DVA-DEC-2011-0000411, tra cui la prescrizione A.11, i cui procedimenti sono stati sospesi dalla Direzione;
- in applicazione della suddetta sentenza del Consiglio di Stato è stata avviata nel 2016 una nuova istruttoria VIA che si è conclusa con il Decreto VIA n.241 del 06/09/2016, con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto, confermando ed aggiornando il quadro prescrittivo del precedente Decreto VIA DVA-DEC-2011-000411 del 21.07.2011.
- la Direzione con nota prot. DVA/2016/24832 del 11/10/2016, acquisita dalla Commissione con nota prot. CTVA/2016/03457 del 12/10/2016, ha disposto il riavvio, con riferimento al Decreto VIA n.241 del 06/09/2016, dei procedimenti di verifica di ottemperanza rimasti sospesi, tra cui quello relativo alla prescrizione A.11.

VISTO e CONSIDERATO il Decreto VIA n.241 del 06/09/2016 e il relativo parere della Commissione n. 2136 del 02/08/2016;

CONSIDERATO che nel predetto parere n. 2136 del 02/08/2016 la Commissione valuta che:

- ... non si ritiene necessario impartire ulteriori prescrizioni ad eccezione delle due prescrizioni indicate dalla Regione Friuli Venezia Giulia con proprio parere con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1389 del 22/07/2016 (acquisito dalla Direzione con prot. DVA-2016-019971 del 29/07/2016) per una esaustiva mitigazione degli impatti ambientali indotti, e la prescrizione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo (n.20) che dovrà essere aggiornata in relazione alla vigente norma di legge in materia (DM 161/2012). Per il resto si confermano integralmente le prescrizioni impartite con il parere n. 528 del 16/09/2010 della Commissione, sia in termini di contenuti che per quanto riguarda le modalità, la tempistica e le competenze per la loro verifica di ottemperanza.
- Per l'economicità dell'azione amministrativa, visto lo stato di avanzamento dell'opera e di conseguenza anche lo stato di avanzamento delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni, le prescrizioni si riportano con il medesimo ordine e formato di quelli del precedente parere VIA n. 528 del 16/09/2010, includendo anche quelle prescrizioni di cui i contenuti risultano recepiti dal progetto in oggetto.

CONSIDERATO pertanto che la prescrizione A.11 del predetto Decreto VIA n. 241 del 06/09/2016 è rimasta invariata rispetto alla prescrizione A.11 del precedente decreto DVA-DEC-2011-0000411 e che essa recita:

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

- A.11 *“La progettazione esecutiva di realizzazione/dismissione/interramento degli elettrodotti dovrà tenere conto della vegetazione esistente evitando il più possibile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva. Le piste e le piazzole di accesso alle aree d'intervento, non dovranno interferire con habitat naturali, utilizzando percorsi ed aree alternative. Di concerto con la Regione e nel rispetto della normativa regionale dovrà essere definito apposito progetto volto a minimizzare il taglio della vegetazione arborea esistente, al ripristino delle aree e delle piste di cantiere e che consideri in particolare:*
 - a) interventi, specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura, qualora la realizzazione degli interventi in progetto intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore a 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone;*
 - b) tenere sgombre dal materiale di risulta del taglio strade, piste, mulattiere, sentieri e alvei dei corsi d'acqua;*
 - c) il taglio di abbattimento e potature delle ceppaie delle specie latifoglie devono essere eseguite nel periodo intercorrente tra il 1 ottobre e il 31 marzo dell'anno successivo;*
 - d) il transito in bosco con trattori gommati e cingolati può essere eseguito in via preferenziale lungo piste o varchi naturali, senza danneggiare piante da risparmiare al taglio, le giovani piante e le piante circostanti, né causare dissesto del terreno;*
 - e) e operazioni di taglio, potatura, esbosco, ripristino vegetazionale e gli altri interventi di mitigazione contemplati nel progetto devono essere diretti e organizzati da un professionista dottore agronomo forestale;*
 - f) le modalità operative dovranno essere estese a tutte le formazioni vegetali intersecate dall'elettrodotto anche se non esplicitamente indicate negli elaborati ma classificabili a bosco ai sensi della normativa vigente regionale.*

Copia di detto progetto dovrà essere trasmessa in ottemperanza al MATTM - Commissione Tecnica VIA-VAS”.

CONSIDERATO che il progetto *“Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia ed opere connesse”* è costituito complessivamente dai seguenti interventi:

1. Nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna ottimizzata Udine Ovest-Redipuglia, tratto S.E. Udine Ovest – S.E. Udine Sud (n. 56 sostegni di tipologia tubolare su circa 18,3 km di tracciato) e tratto S.E. Udine Sud - S.E. Redipuglia (59 sostegni di tipologia tubolare su circa 20,8 km di tracciato), e nuovi stalli di arrivo linea all'interno delle esistenti stazioni elettriche di Udine Ovest e Redipuglia;
2. Nuova stazione elettrica 380/220 kV denominata Udine Sud;
3. Variante all'esistente elettrodotto a 220 kV in singola terna *“Redipuglia-Udine NE der. SAFAU”* (n. 7 sostegni, dei quali n.6 di tipologia tubolare e n.1 di tipologia a traliccio, su circa 1,8 km di tracciato) in entrata alla futura stazione elettrica Udine Sud e demolizione del tratto esistente fino alla SE Redipuglia (circa -20,4 km) a seguito della realizzazione della variante;
4. Variante all'esistente elettrodotto a 380 kV in singola terna *“Udine Ovest – Planais”* dal sostegno 55a al sostegno 59bis (n. 8 sostegni, dei quali n.6 di tipologia tubolare e n.2 di tipologia a traliccio, su circa 2,1 km di tracciato) e demolizione del tratto esistente (-2,1 km) a seguito della realizzazione della variante;
5. Variante all'esistente elettrodotto a 380 kV in singola terna *“Redipuglia – Planais”* dal sostegno 184a al sostegno 188a (n. 5 sostegni, dei quali n.4 di tipologia tubolare e n.1 di tipologia a traliccio, su circa 1,5 km di tracciato) e demolizione 380 kV esistente (-1,9 km) a seguito della realizzazione della variante;
6. Variante all'elettrodotto 132 kV *“Schiavetti – Redipuglia”*, parte in aereo (n. 1 sostegno di attestazione e circa 0,4 km di tracciato) e parte in cavo (circa 2,6 km) e demolizione esistente (-2,7 km) a seguito della realizzazione della variante.

CONSIDERATO che la verifica di ottemperanza della prescrizione A.11 è stata affidata alla Regione Friuli Venezia Giulia e che il proponente ha trasmesso ai fini dell'ottemperanza la seguente documentazione:

- **RGCR10001CGL00001** e relative cartografie, inviata nota TE/P20120003473 del 13/03/2012 – quale anticipazione del progetto alla quale la Regione FVG, con nota D.C.VIA n.22108 del 30/06/2012, ha dato parere preliminare rinviando la verifica di ottemperanza alla fase esecutiva;
- Documentazione di ottemperanza per la variante in cavo interrato 132kV Schiavetti-Redipuglia alla Regione FVG con nota TRISPA/P20140006471 del 16/06/2014 ed al MATTM e MIBACT con nota TRISPA/P20140006918 del 18/06/2014;
- Documentazione di ottemperanza relativa alle linee aeree alla Regione con nota TRISPA/P20140009531 del 07/08/2014 e al MATTM e MiBACT con nota TRISPA/P20140009563 del 08/08/2014;
- Aggiornamento Piano di Cantiere in risposta alle richieste della Regione con nota TRISPA/P20140010654 del 18/09/2014 (richieste non inerenti con la prescrizione A.11 e, a seguito della richiesta della Regione di integrare la documentazione alle demolizioni previste dal progetto (nota n.27990/P del 10/10/2014), ulteriore aggiornamento a Regione FVG e MATTM con nota TRISPA/P20140013161 del 11/11/2014 (Piano di Cantierizzazione).

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia ha ritenuto la prescrizione ottemperata esprimendo parere nelle note di seguito riportate:

- **Ottemperanza positiva Schiavetti** con note n. 24185 del 27/08/2014 e n. 25501 del 11/09/2014 con ulteriori richieste su eventuale espianto esemplari arborei adulti, trasmissione eventuali modifiche Piano di cantierizzazione;
- **Parere positivo Ispettorati Agricoltura e Foreste** sulla Relazione "ripristini" con note IAFGT/9.7.1/n.72366 del 16/09/2014 (Isp. Gorizia e Trieste) e RAF/IAFUD/9-7/74092 del 24/09/2014 (Isp. Udine);
- Nota del 27648 del 07/10/2014 su variante in cavo 132kV Schiavetti-Redipuglia, **parere positivo alle integrazioni** trasmesse da Terna con nota TRISPA/P20140010654 del 18/09/2014;
- **Ottemperanza positiva linee aeree** nota 28859/P del 22/10/2014 con ulteriori richieste di integrazione inerenti le demolizioni previste da progetto, a cui Terna risponde inviando aggiornamento Piano di cantierizzazione. Successivo **riscontro positivo Regione con nota 3198/P del 05/02/2015 anche su demolizioni previste da progetto.**

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla prescrizione n. 1g (dell'Intesa Stato-Regione) correlata alla prescrizione n.11 (lett. E) in particolare), il proponente ha comunicato agli Ispettorati Agricoltura e Foreste coinvolti ed alla Regione - Servizio VIA, di aver affidato l'incarico di assistenza forestale ai professionisti Dott.ri forestali Marco Sassatelli e Paolo Rigoni dello Studio Silva Srl di Bologna ed alla Dott.ssa forestale Chiara Canesin;

CONSIDERATO che:

- Successivamente all'emissione del Decreto di compatibilità ambientale n. 241 del 06/09/2016, il proponente ha richiesto agli enti vigilanti la conferma della validità delle verifiche effettuate in merito alle prescrizioni del precedente decreto;
- la Regione Friuli Venezia Giulia, con la nota prot. n. 27165/P del 17/10/2016, acquisita al prot. n. 3505/CTVA del 17/10/2016, ha comunicato che *"In relazione alla prescrizione in oggetto non si rileva la necessità di effettuare ulteriori verifiche in fase di progettazione esecutiva. Resta fermo e valido quanto eventualmente riportato nelle note precitate in termini di indicazioni operative a cui attenersi per adempiere correttamente alla prescrizione"*;
- Su richiesta del MATTM il proponente ha trasmesso nuovamente la documentazione ed il Ministero ha notificato il riavvio dell'istanza di verifica con nota DVA n. 0001437 del 24/01/2017.

VALUTATO che:

- Il proponente, come richiesto dalla prescrizione A.11 ha prodotto un apposito progetto, sviluppo di concerto con la Regione FVG;

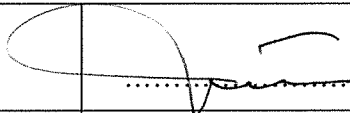
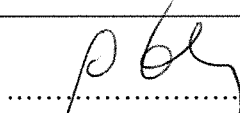
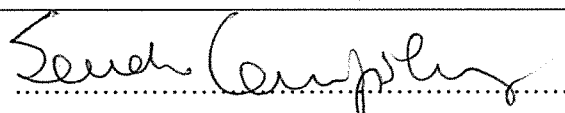
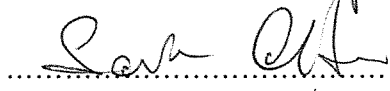
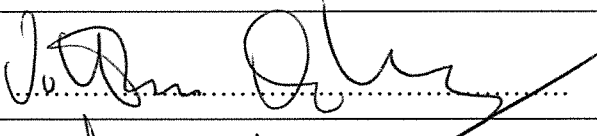
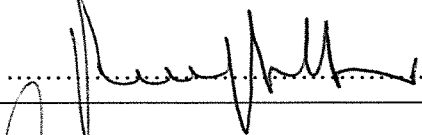
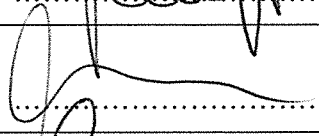
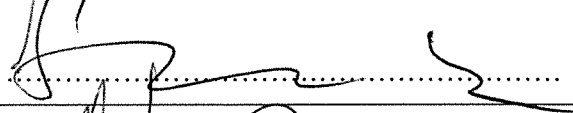
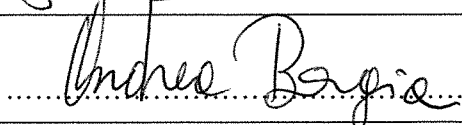
Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

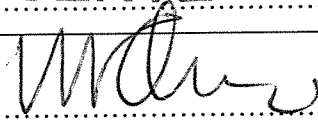
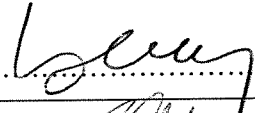
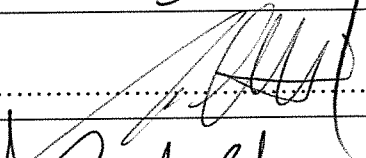
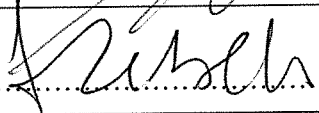
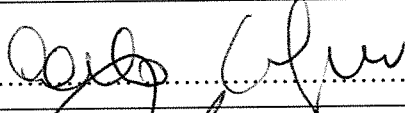
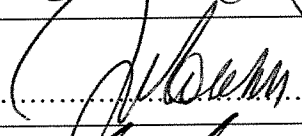
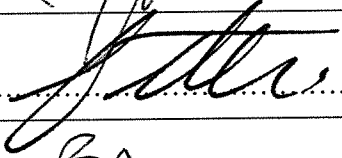
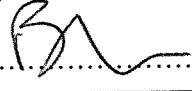
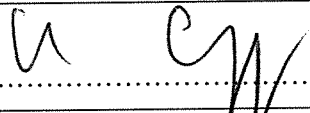

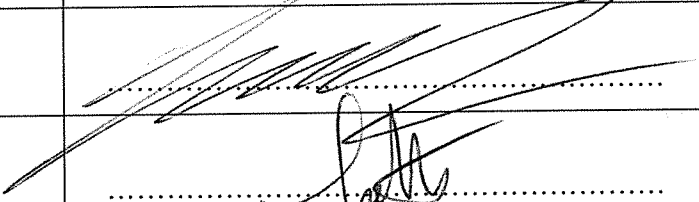
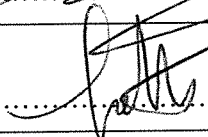
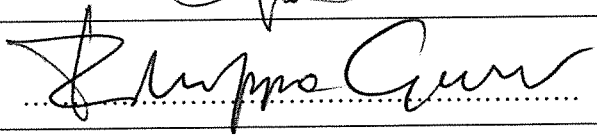

- Il proponente, come richiesto alla lettera e) della prescrizione A.11 ha affidato la direzione e l'organizzazione dei lavori a professionisti agronomi forestali;
- La Regione FVG ha fornito riscontro positivo alla documentazione inviata dal proponente;
- Il proponente ha quindi trasmesso la documentazione di cui trattasi al MATTM;
- Per le regioni di cui sopra si prende atto che la prescrizione A.11 è da ritenersi ottemperata per quanto concerne l'attuale fase di progettazione esecutiva.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

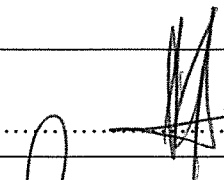
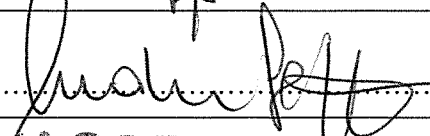
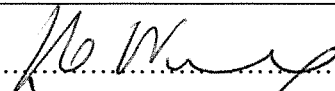
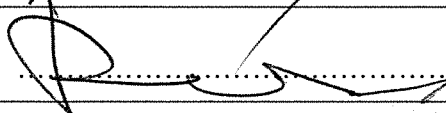

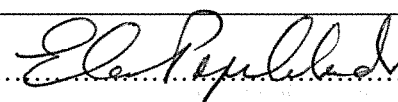
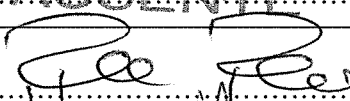
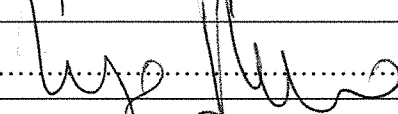

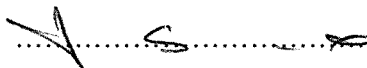
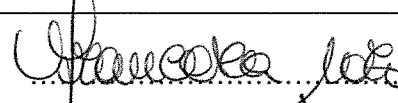
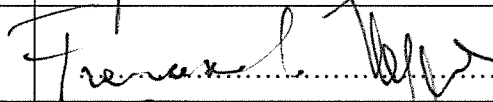
**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS
PRENDE ATTO**

che la Regione Friuli Venezia Giulia, con la nota prot. n. 27165/P del 17/10/2016, acquisita al prot. n. 3505/CTVA del 17/10/2016, ha comunicato che *"In relazione alla prescrizione in oggetto non si rileva la necessità di effettuare ulteriori verifiche in fase di progettazione esecutiva. Resta fermo e valido quanto eventualmente riportato nelle note precitate in termini di indicazioni operative a cui attenersi per adempiere correttamente alla prescrizione"*.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	ASSENTE
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	

Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	

Handwritten notes at the bottom of the page, including a large 'C' and other illegible scribbles.

Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	